

Bando per la concessione di contributi per la qualificazione ed innovazione degli esercizi commerciali del distretto diffuso del commercio

“ITINERARI COMMERCIALI DELLA VAL TROMPIA

Distretto Diffuso del Commercio di

Gardone Val Trompia, Sarezzo, Villa Carcina, Concesio e Bovezzo.

”

Art. 1 – Premesse

Regione Lombardia ha reso pubblico in attuazione della d.g.r del 24 luglio 2008 n.7730 e successivi provvedimenti attuativi il terzo bando per la “Promozione dei Distretti del Commercio per la competitività e l’innovazione del sistema distributivo nelle aree urbane della Lombardia”.

In base a quanto previsto dal citato bando, il Comune di Gardone Val Trompia in qualità di Capofila ha presentato richiesta di contributo per la realizzazione insieme ai Comuni di Bovezzo, Concesio, Sarezzo e Villa Carcina del Distretto Diffuso del Commercio “Itinerari commerciali della Val Trompia”.

Nel progetto presentato è stato previsto di destinare un fondo, tramite il presente bando, alle imprese commerciali e alle associazioni del commercio per la qualificazione ed innovazione degli esercizi commerciali del distretto diffuso del commercio.

Con D.d.u.o. del 28/04/2010. n. 4562 .la Regione Lombardia ha approvato il Distretto Diffuso del Commercio “Itinerari commerciali della Val Trompia”.

Art. 2 - Finalità e risorse

Il presente bando intende incentivare gli interventi di qualificazione ed innovazione del sistema commerciale locale attraverso l’ammodernamento delle strutture aziendali relativamente all’estetica esterna alle strutture, alla sicurezza e alla tutela ambientale.

Le risorse economiche destinate ai soggetti privati ammontano a complessivi Euro 259.446,32, finanziate dalla Regione Lombardia con D.d.u.o. del 28/04/2010. n. 4562

Art. 3 - Soggetti beneficiari

Le agevolazioni previste dal presente bando sono destinate alle imprese del comparto della distribuzione commerciale e alle associazioni locali di commercianti, con sede legale e/o operativa nei comuni di Gardone Val Trompia, Concesio, Sarezzo, Bovezzo, Villa Carcina.

Requisiti per la presentazione della domanda sono:

- le imprese devono disporre di CODICE ATECO – Registro Imprese di attività prevalente – inserito nell’elenco individuato da Regione Lombardia con d.d.g.25 novembre 2009 n. 12555 ed allegato al presente bando;
- rientrare nella normativa comunitaria “De Minimis” vigente in materia di Aiuti di Stato;
- rispettare le disposizioni comunitarie di riferimento nell’ambito della definizione di P.M.I.;
- non abbiano **pendenze** con gli Enti previdenziali e rispettino le normative in materia di sicurezza e salute sul lavoro;
- siano in regola, e nella esatta misura, con il pagamento del **diritto annuale camerale, con le modalità e secondo le disposizioni normative vigenti**;
- non essere soggetti ad amministrazione controllata, a concordato preventivo o a fallimento.

Art. 4 - Spese ammissibili

Sono ammissibili al finanziamento le spese, al netto di IVA, effettuate dal 01/08/2009 al 30/11/2011 e relative a:

- a acquisizione di nuove attrezzature per spazi esterni ai locali commerciali (insegne, tende, dehors, tavoli e sedie da esterno, ecc);
- b lavori e opere edili per la risistemazione di facciate e fronti strada pertinenti ad attività commerciali;
- c impianti e macchinari per l'abbassamento del consumo energetico (di classe A o superiori);
- d realizzazione di impiantistica multimediale per l'utilizzo di tecnologie innovative in funzione dello svolgimento dell'attività commerciale (cablaggio, aree wi fi, ecc);
- e opere per la sicurezza di persone, merci e immobili (videosorveglianza esterna);
- f acquisizione di pannelli informativi e segnaletica coordinata;
- g acquisto delle attrezzature e dei beni strumentali necessari e strettamente funzionali alla manutenzione degli interventi realizzati;
- h acquisto di attrezzature, impianti e strutture funzionali all'erogazione di servizi di interesse collettivo funzionali all'attività commerciale;
- i acquisto di mezzi per la mobilità dolce funzionali all'intervento di valorizzazione commerciale, nel caso di mezzi motorizzati esclusivamente se a impatto zero (metano e elettrici);
- j spese per l'erogazione di servizi di interesse collettivo funzionali alle attività commerciali;
- k costi per l'organizzazione di iniziative e di campagne di promozione;
- l costi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni;
- m costi per la realizzazione di brochure e materiali editoriali.

Le spese di cui alle lettere da f a k possono essere sostenute solo dalle associazioni di commercianti.

Non sono ammissibili le spese relative a:

- ✓ acquisto di terreni e/o immobili;
- ✓ acquisto materiali di consumo;
- ✓ contratti di manutenzione;
- ✓ acquisto di materiali e di attrezzature usati;
- ✓ acquisto di mezzi motorizzati alimentati esclusivamente a benzina o diesel;
- ✓ pagamenti sostenuti in contanti o mediante assegno circolare.

Art. 5 - Tipologia del contributo

Per gli interventi di iniziativa privata il contributo regionale a fondo perduto può essere variabile con un minimo del 25% e un massimo del 50% delle spese ritenute ammissibili secondo il punteggio ottenuto in fase di valutazione.

Importo massimo contributo € 7.500,00 euro (I massimali potranno essere rivisti nel caso in cui le risorse messe a bando non vadano esaurite).

Gli interventi oggetto di contributo ai sensi del presente bando non potranno godere, per la realizzazione delle medesime spese, di ulteriori agevolazioni di fonte statale, regionale o comunitaria e dovranno essere erogati nel rispetto delle normative vigenti in materia di erogazione alle imprese.

ART. 6 - Modalità di presentazione della domanda

Le domande di contributo vanno presentate all'ufficio protocollo dei Comuni interessati (Gardone Val Trompia, Bovezzo, Concesio, Villa Carcina, Sarezzo) a partire dal giorno di pubblicazione del bando ed entro le ore 12.00 del giorno 15/09/2010 I Comuni partner provvederanno poi ad inviare le richieste al comune Capofila entro 10 giorni dal protocollo.

Le richieste possono essere consegnate a mano o spedite a mezzo raccomandata r/r., fa fede il giorno del ricevimento e non quello di spedizione.

Le domande devono essere predisposte utilizzando la modulistica allegata al bando.

Art. 7 - Documentazione

I soggetti interessati al contributo, al fine di consentire l'istruttoria, dovranno fornire, in allegato alla domanda:

- Per opere: progetto firmato da tecnico abilitato, comprensivo di relazione tecnica, computo metrico estimativo, elaborati grafici per le opere edili e/o di impiantistica per le quali viene richiesto il contributo (documenti tutti che devono essere riferiti esclusivamente alle opere ammissibili a contributo) . I prezzi dovranno essere desunti dal Preziario delle Opere Edili della Provincia di Brescia 2010, ovvero eseguendo adeguata analisi dei prezzi;
- Per attrezzature copia del/dei preventivo/i di spesa al netto di Iva;
- Copia dell'autorizzazione comunale all'esercizio dell'attività;
- Dichiarazione di voler aprire una nuova attività
- Visura camerale;
- Copia carta identità Legale Rappresentante;
- Ogni altro elemento utile per la valutazione del progetto ai fini della graduatoria.

Il Comune Capofila, in sede di istruttoria, potrà richiedere eventuale altra documentazione integrativa qualora lo ritenga necessario.

Art. 8 - Valutazione delle domande

L'istruttoria e la definizione della graduatoria avverrà entro i 45 giorni successivi alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande.

Al fine della valutazione delle proposte verrà creata apposita Commissione di Valutazione, tra i soggetti del partenariato.

La Commissione di Valutazione provvederà allo svolgimento delle seguenti attività:

- a) istruttoria delle domande;
- b) validazione dei progetti e delle eventuali variazioni intervenute in corso di realizzazione, se ammissibili;
- c) formulazione delle graduatorie;
- d) comunicazione del risultato agli interessati;
- e) esame delle eventuali osservazioni presentate entro la data stabilita nella nota di comunicazione del risultato della graduatoria provvisoria;
- f) controlli sulla rendicontazione presentata dalle imprese ed eventuali revoche dei contributi deliberati e degli anticipi erogati;
- g) erogazione dei contributi ammessi.

Accertati i requisiti di ammissibilità formale, ai fini della formazione della graduatoria degli interventi i punteggi vengono assegnati secondo la tabella che segue:

	Criterio di selezione	Punteggio
1	Nuove imprese costituite da meno di 12 mesi (al 10/05/2010)	punti 5
2	Esercizio commerciale che ha presentato la scheda di preadesione entro il 30/01/2010	Punti 3
3	Imprese costituite in maggioranza (2/3 delle teste per le società di persone e 2/3 del capitale per le società di capitali) da giovani con meno di 35 anni o da donne	punti 7
4	Programma di investimento che prevede anche investimenti nel campo del risparmio energetico	punti 8
5	Programma di investimento che prevede il rifacimento della facciata dell'immobile sede dell'esercizio commerciale	punti 10
5	Progetto di investimento superiore a euro 20.000,00	punti 5
6	Incremento occupazionale	Punti 12
	TOTALE	50

ART. 9 – Titolo di priorità

Ai fini della formazione della graduatoria degli interventi, in caso di parità di punteggio, viene riconosciuta la prima priorità agli interventi relativi all'apertura di nuovo esercizio, la seconda priorità ad imprese costituite da donne o da giovani, la terza priorità dal risparmio energetico. In caso di ulteriore parità di punteggio, verrà considerato l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Art. 10 - Formazione delle graduatorie

Per gli interventi dell'art. 4 sulla base dell'esame delle domande, della documentazione a corredo delle stesse, dei punteggi assegnati ai sensi dell'art. 8 e dei titoli di priorità e di precedenza di cui all'art. 9, si procederà alla formazione e all'approvazione di una specifica graduatoria, riportante anche l'elenco degli eventuali esclusi, che verrà esposta all'albo del Comune Capofila per un periodo di giorni 30.

La graduatoria diverrà esecutiva al termine della pubblicazione.

Art. 11 - Modalità di erogazione del contributo

Una volta divenute esecutive le graduatorie si procederà alla comunicazione ufficiale di assegnazione del contributo agli aventi diritto e ad informare gli eventuali esclusi del motivo della loro non ammissione ai benefici previsti dal bando.

Nel caso in cui le spese rendicontate fossero inferiori rispetto a quelle ammesse a finanziamento si procederà alla riparametrazione del contributo, sempre che l'intervento sia stato realizzato in misura non inferiore al 70% dell'importo ammesso, nel caso in cui tale percentuale non sia raggiunta non verrà liquidato alcun contributo.

Dopo la presentazione della scheda di partecipazione sarà possibile effettuare una variazione di spesa solo ed esclusivamente se comunicata prima con lettera protocollata al Comune Capofila.

Il Comune Capofila si riserva la facoltà di svolgimento di controlli sull'effettivo impiego delle risorse.

I fondi saranno impegnati fino al loro esaurimento.

Le graduatorie rimarranno aperte sino a 18 mesi dall'approvazione con l'obiettivo di assegnare le risorse finanziarie che si rendessero disponibili per eventuali economie di spesa e/o per l'integrazione dello stanziamento iniziale, ai soggetti inclusi nelle graduatorie e non ammessi inizialmente a finanziamento qualora i fondi disponibili non fossero sufficienti a soddisfare, in sede di approvazione delle graduatorie, tutte le richieste in possesso dei requisiti previsti dal bando.

Art. 12 – Obblighi dei soggetti beneficiari

1. Il Beneficiario è obbligato a conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di erogazione della sovvenzione, la documentazione originale di spesa.
2. Il Beneficiario è obbligato a fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità dal Bando, ed in ogni caso ad informare il Comune Capofila di qualsiasi vicenda societaria modificativa del suo attuale *status*.
3. Il Beneficiario si obbliga inoltre:
 - a. al rispetto di tutte le prescrizioni e dei vincoli previsti dai provvedimenti regionali citati nelle premesse, ed in particolare dal Bando, nonché da eventuali successive loro integrazioni e modifiche;
 - b. a non richiedere, sugli interventi o sui beni oggetto dell'Intervento finanziario, altre agevolazioni comunitarie, statali o regionali;
 - c. assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività e degli interventi in conformità alle richieste di finanziamento presentate ed approvate;
 - d. assicurare la realizzazione delle opere ammesse nel rispetto della normativa vigente (sicurezza, impiantistica, etc...);
 - e. quietanzare tutte le spese oggetto della richiesta di contributo mezzo Ri.ba., Bonifico o Assegno non circolare (il pagamento in contanti non è ammesso);
 - f. assicurare la copertura finanziaria delle spese non coperte da contributo regionale;
 - g. produrre fotografie al momento della rendicontazione delle spese dei lavori che sono stati svolti oggetto del contributo richiesto;
 - h. a non alienare, cedere o distrarre beni, anche a seguito di cessione d'azienda o di ramo d'azienda (ad eccezione del contratto di affitto di azienda a condizione che venga mantenuto il medesimo codice ATECO dell'attività ammesso dal bando regionale), inerenti il progetto e, comunque, a non modificare le tipologie dei progetti e delle spese ammesse ad Intervento finanziario per cinque anni dalla data di concessione del contributo, salvo autorizzazione del comune Capofila previo assenso da parte della Regione Lombardia - Direzione Generale commercio, fiere e mercati ;

- i. mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili per cinque anni dalla data di concessione del contributo;
- j. mantenere l'attività commerciale all'interno del territorio del distretto del commercio per cinque anni dalla data di concessione del contributo;
- k. conservare e mettere a disposizione del Comune Capofila o di qualsiasi altro ente preposto per un periodo di dieci anni, a decorrere dalla data di pagamento del saldo del contributo, la documentazione originale di spesa;
- l. ad accettare, in qualsiasi momento, le ispezioni, le indagini tecniche e i controlli che il Comune Capofila e/o la Regione Lombardia Direzione Generale commercio, fiere e mercati, anche per il tramite di altro soggetto autorizzato, riterrà opportuno effettuare al fine di verificare la sussistenza delle condizioni di concessione ed utilizzo dell'Intervento finanziario medesimo e la veridicità di quanto dichiarato e certificato in sede di domanda di ammissione e a fornire prontamente tutti i documenti e le informazioni che dovessero venire richiesti;
- m. restituire l'aiuto finanziario a fondo perduto in caso Regione Lombardia Direzione Generale commercio, fiere e mercati rilevi un'incongruenza delle spese sostenute rispetto alla normativa regionale.

Art. 13 – Revoche, controlli, rinunce

Il contributo regionale concesso può essere revocato dal Comune Capofila qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni ed i vincoli previsti dal bando ed in particolare nel caso:

- di rinuncia del soggetto beneficiario comunicata mediante raccomandata;
- di mancato rispetto dei vincoli e delle indicazioni fornite nell'atto di concessione;
- di mancata realizzazione di almeno il 70% del programma presentato da parte del soggetto beneficiario;
- di mancato rispetto dei tempi previsti per la realizzazione dell'investimento;
- in cui Regione Lombardia Direzione Generale commercio, fiere e mercati rilevi un'incongruenza delle spese sostenute rispetto alla normativa regionale e richieda al comune Capofila la restituzione del contributo sull'investimento non ammissibile.

Il Comune Capofila effettua idonei controlli a campione in qualsiasi momento anche mediante ispezioni e sopralluoghi su un numero non inferiore al 15% delle richieste finanziate al fine di controllare il corretto adempimento degli obblighi da parte del beneficiario. Nel caso di revoca si procederà al recupero dell'agevolazione indebitamente percepita gravata di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento degli interessi legali.

“Itinerari commerciali della Val Trompia”
Distretto Diffuso del Commercio di:
Gardone Val Trompia, Sarezzo, Villa Carcina, Concesio e Bovezzo

SCHEDA ADESIONE IMPRESA

Da protocollare al Comune di

RAGIONE SOCIALE: _____

CF: _____

P.IVA: _____

Indirizzo: _____ *n.* _____ *Comune* _____

Codice Ateco: 2002 _____ 2007 _____

Il codice Ateco è quello relativo all'attività prevalente di impresa. Questo codice è solitamente riportato nei certificati camerali redatti dalla Camera di Commercio oppure nel certificato di attribuzione del numero di partita iva. Si raccomanda inoltre di specificare se si tratta di codice 2002 o 2007

Attività svolta:

Referente da contattare: _____

Legale rappresentante: _____ *e C.F.* _____

Telefono: _____

Fax: _____

Cellulare: _____

E-mail: _____

- *Indicare se l'impresa è composta a maggioranza da donne o da giovani con meno di 35 anni* _____
- *Indicare se è stata presentata la scheda di pre-adesione* _____
- *Indicare se si ritiene di effettuare un incremento occupazionale dopo aver effettuato l'investimento* _____
- *Indicare se l'azienda è costituita da meno di 12 mesi* _____

Breve descrizione del progetto di investimento e delle spese di investimento, indicare anche gli importi al netto di iva:

Data di inizio _____ *fine investimenti* _____

Allegare: visura camerale, carta identità legale rappresentante, preventivi o fatture.

Timbro e Firma Legale Rappresentante
